Regione Siciliana
Dipartimento della Pesca Mediterranea

FEAMP 2014-2020

UNIONE EUROPEA

Flag Trapanese

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

A PARTECIPARE, IN PARTENARIATO CON IL FLAG TRAPANESE, AL COMPLETAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ALLA SUCCESSIVA ATTIVAZIONE E GESTIONE DI UN SISTEMA DI ETICHETTATURA E TRACCIABILITA' DEL PESCATO NELLA MARINERIA DI MAZARA DEL VALLO

(Ver 07 del 27/03/2020)

1. PREMESSE

Nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) del FLAG TRAPANESE, l'Azione 1.A.I, perseguiva la finalità di dotare la marineria di Mazara del Vallo di nr. 2 infrastrutture (1 materiale ed 1 immateriale) reputate idonee a soddisfare precisi bisogni della marineria rilevati mediante procedura di consultazione pubblica del 22 settembre 2016, in quanto reputate coerenti sia con le finalità del Piano di Azione che con la dotazione complessiva di mezzi finanziari. Al seguito delle attività di progettazione preliminare, è stato immediatamente appurato che, allo stato dell'arte, l'intervento 1.A.I.c) Dispensatore automatico di ghiaccio (infrastruttura materiale), non risulta immediatamente fattibile, in quanto non sono disponibili distributori automatici di GHIACCIO IN SCAGLIE disponibili. La ricerca condotta ha appurato che esistono in commercio solamente distributori automatici per il ghiaccio IN CUBETTI che, con l'aggiunta di un accessorio adeguato, sarebbero in grado di distribuire automaticamente anche GHIACCIO TRITURATO. Purtroppo, questi tipi di ghiaccio, mal si prestano per gli utilizzi da parte dei pescatori, posto che i formati di ghiaccio richiamati (cubetti e triturato) finirebbero per danneggiare definitivamente il pescato. Per quanto sopra, l'attenzione delle attività di progettazione, si è concentrata esclusivamente sull'infrastruttura Immateriale individuata in fase di consultazione del territorio, posto che, in relazione all'allocazione finanziaria complessiva operata, non è pensabile attivare (con le risorse a disposizione) altre attività di progettazione di infrastrutture materiali che potrebbero NON trovare la necessaria copertura.

Alla luce delle verifiche condotte, l'intervento di attuazione dell'azione 1.A.1 del PAL sopra richiamata, si focalizza nella realizzazione degli interventi di seguito elencati, chiaramente interdipendenti l'uno dall'altro:

1.A.I.a) Sistema di etichettatura e tracciabilità del pescato;

1.A.I.b) formazione/informazione operatori della filiera sul sistema di tracciabilità.

In relazione alla necessità di contribuire alla realizzazione di interventi che, una volta attuati, rispondano a precise esigenze dei fruitori e destinatari finali degli stessi (nel caso in esame i pescatori della marineria di Mazara del Vallo), le modalità di attuazione previste sul progetto presentato ed approvato, prevedono il coinvolgimento diretto dei destinatari degli interventi (o di loro rappresentanti), sia nelle fasi di progettazione degli interventi da realizzare che (ove pertinente), anche nella successiva gestione e funzionamento degli interventi da realizzate.

La presente manifestazione di interesse dà attuazione al principio sopra enunciato, attivando le procedure per stimolare le candidature spontanee da parte di soggetti rappresentativi dei destinatari finali dell'intervento, al fine di procedere a supportare le successive attività di progettazione (esecutiva dell'intervento) e quindi di poter assumerne, successivamente, la gestione.

2. SOGGETTI PROPONENTI

In risposta alla presente richiesta di manifestazione di interesse, potranno avanzare la propria candidatura, cooperative e/o altri raggruppamenti (anche temporanei) di pescatori professionali, esercenti imbarcazioni operative presso il porto peschereccio di Mazara del Vallo (anche se iscritte in altri compartimenti marittimi). Il raggruppamento, a pena di inammissibilità, dovrà obbligatoriamente assicurare la partecipazione al progetto di nr. 10 equipaggi, le cui modalità di individuazione dovranno essere argomentate nell'ambito della "Relazione di illustrazione della metodologia utilizzata per la selezione degli equipaggi selezionati per la partecipazione alla sperimentazione" presentata.

3. FINALITA' E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI CHE SI INTENDE REALIZZARE

L'azione 1.A.1 del PAL cui si intende dare attuazione, si focalizza nella realizzazione degli interventi di seguito elencati, chiaramente interdipendenti l'uno dall'altro:

- **1.A.I.a) Sistema di etichettatura e tracciabilità del pescato;**
- **1.A.I.b) formazione/informazione operatori della filiera sul sistema di tracciabilità.**

Gli interventi in esame, si propongono la finalità di attivare, in via sperimentale, un servizio pensato per supportare i pescatori della piccola pesca costiera di Mazara del Vallo nell'espletamento degli adempimenti di tracciabilità posti a loro carico dalla normativa vigente, cogliendo al contempo l'occasione per poter rendere possibile il funzionamento di un servizio di asta online del pescato, che funzioni sulla base di lotti caricati dai pescatori direttamente dalle barche. In altre parole, attraverso l'utilizzo spinto delle moderne Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), potrebbe essere possibile conseguire l'importante risultato di permettere ai pescatori aderenti all'iniziativa (in tutto almeno nr. 10) di rientrare in porto con il pescato realizzato già venduto/opzionato mediante il servizio online che qui si intende attivare. Per il perseguimento delle finalità suddette, si intende intervenire attraverso la realizzazione di un'infrastruttura immateriale (destinata sia ai pescatori che alle imprese della filiera ittica collegate) strumentale a garantire il funzionamento online delle procedure di tracciabilità del pescato, integrata con un modulo di gestione delle aste online, nonché di un intervento di sistema che informi e formi i pescatori aderenti al servizio, erogato al fine di garantire la massima efficace in fase di utilizzazione del sistema da parte degli utenti.

3.1) Intervento 1.A.I.a) Sistema di etichettatura e tracciabilità del pescato;

In allegato è riproposta in BOZZA il DISCIPLINARE TECNICO che, dopo il completamento della fase di progettazione esecutiva, potrà essere utilizzato per la definizione della convenzione da sottoscrivere con l'operatore economico che dovrà garantire l'attivazione dell'infrastruttura informatica che sarà chiamato ad erogare i servizi online, secondo un cammino di attuazione in 5 fasi, come di seguito riportato:

1. Stesura protocollo per etichettatura del pescato a bordo;
2. Processo di etichettatura e work flow digitale;
3. Configurazione della sensoristica e delle attrezzature per la memorizzazione semiautomatica e la comunicazione delle informazioni del pescato;
4. Definizione della banca dati ed implementazione portale asta on line;
5. Gestione e coordinamento dell'attuazione della commessa.

Sul DISCIPLINARE TECNICO sono riportate tutte le informazioni di conformazione dell'infrastruttura immateriale in esame.

In ogni caso, le procedure attivate dal fornitore, dovranno essere giudicate coerenti con i contenuti del Disciplinare del Marchio collettivo di proprietà della Fondazione "Torri e tonnare del litorale trapanese" denominato: "MARE NOSTRO – Pescato delle marinerie locali" al fine di facilitare l'accesso dei pescatori e delle imprese della filiera ittica locale alle procedure previste per la valorizzazione del pescato locale attraverso la certificazione della qualità del pescato e della sostenibilità dei relativi sistemi di prelievo che, oggi, appare l'unica via di buon senso che è possibile seguire per arginare l'opera illegale di venditori abusivi e mistificatori operanti nel comparto ittico locale, regionale e nazionale.

3.2) Intervento 1.A.I.b) formazione operatori della filiera sul sistema di tracciabilità

L'intervento in esame mira a fornire, sia al soggetto gestore dell'infrastruttura informatica che agli utenti finali (pescatori e imprese della filiera ittica collegate), tutte le informazioni necessarie per operare efficacemente sull'infrastruttura informatica, favorendone l'adozione operativa delle relative procedure. In fase di attuazione, saranno erogate non meno di 200 ore di eventi informativi e corsi tradizionali, i cui contenuti di dettaglio saranno oggetto di apposita progettazione operativa da realizzare di concerto tra il FLAG TRAPANESE, il soggetto gestore ed il fornitore dell'infrastruttura immateriale. In via programmatica, gli interventi di formazione ed informazione dovranno essere concordati con gli equipaggi aderenti, in modo tale che l'erogazione degli stessi possa essere effettuata in periodo di fermo e/o in corrispondenza di giornate in cui, per la marineria di Mazara del Vallo, si prevedano condizioni meteo-marine avverse per l'esercizio dei vari sistemi di pesca.

Con espressa previsione nell'ambito dell'avviso per la selezione del fornitore dell'infrastruttura immateriale, saranno premiati gli sforzi di partecipazione del fornitore alle attività di formazione/informazione da programmare sul territorio di attuazione dell'intervento, in termini sia di nr. Ore massimo rese disponibili per le attività di informazione/formazione degli operatori che, eventualmente, in termini di minor costo orario offerto per l'impiego del suo personale in attività di informazione/formazione, per un monte ore eccedente quelle massime oggetto di offerta tecnica.

Nel complesso, le attività di formazione ed informazione da programmare sul territorio, potranno riguardare sia le conoscenze di base in tema di tracciabilità e rintracciabilità che le conoscenze informatiche di base che si reputa necessario possedere al fine di un utilizzo proficuo delle procedure online rese disponibili attraverso l'infrastruttura immateriale messa a disposizione del FLAG TRAPANESE, tramite il fornitore individuato a mezzo di idonea procedura di evidenza pubblica.

4. MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E PROGRAMMA DI LAVORO

Ove selezionato, il soggetto proponente, partendo dal progetto definitivo dell'infrastruttura informatica, dovrà supportare il FLAG TRAPANESE nello svolgimento delle attività di completamento della progettazione esecutiva dell'intervento (che comprende la progettazione delle attività di informazione e formazione degli utenti della filiera che saranno chiamati ad utilizzare l'infrastruttura informatica), assicurando la partecipazione a tutte le fasi della progettazione di una propria risorsa che interverrà quale responsabile dei servizi informatici, per contribuire a definire tutti gli aspetti prestazionali ed infrastrutturali necessarie al corretto funzionamento della piattaforma online. In parallelo con le attività di progettazione esecutiva ed in collaborazione con il FLAG, il soggetto gestore sarà chiamato a definire il Piano di gestione dell'infrastruttura informatica e dei relativi servizi online da offrire alle imprese della filiera, comprendenti anche il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura.

Realizzato l'intero progetto il soggetto proponente acquisirà la gestione delle attrezzature, la gestione dell'infrastruttura immateriale diretta alla gestione del sistema di tracciabilità e l'onere di erogare tutti i servizi online ed offline connessi.

Le modalità operative di gestione saranno oggetto di uno specifico accordo tra il Flag e il proponente.

5. ESAME DI AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE

Successivamente alla scadenza, le istanze pervenute saranno esaminate dalla struttura tecnica del FLAG solamente per quanto riguarda l'ammissibilità formale delle stesse. A seguito dell'esame di ammissibilità delle candidature, sarà verificata la presenza di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso nonché della verifica di tutte le condizioni essenziali richieste per la validità della candidatura. A conclusione dell'esame di ammissibilità, la struttura tecnica trasmette le candidature prevenute al CdA affinché approvi l'elenco delle candidature ammissibili, da trasmettere per l'esame di valutazione della Commissione di Valutazione. Potranno essere ammessi alla selezione le sole candidature presentate dopo la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del FLAG TRAPANESE, e che risultino conformi alle disposizioni del presente avviso. Il FLAG non resta obbligato qualora il progetto presentato non rientri tra quelli ammissibili, esclusi o in posizione non utile. Il FLAG si riserva di procedere alla valutazione anche di una sola candidatura, purché risultata idonea (Punteggio attribuito dalla Commissione di Valutazione NON inferiore a 20 Punti), ed abbia superato il preventivo esame di ammissibilità. Le istanze pervenute oltre i termini fissati dal presente avviso non potranno essere prese in considerazione e saranno, altresì, esclusi i progetti carenti della documentazione essenziale prevista dal presente avviso.

6. QUADRO ECONOMICO

Nell'ambito del Piano di Azione (PdA) approvato, per la realizzazione del presente intervento risultano allocate risorse per complessive euro 100.000,00, comprensive sia degli investimenti materiali ed immateriali che delle spese di formazione ed informazione degli equipaggi, come da progetto Definitivo approvato, al quale si rinvia.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DI SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

7.1 Partecipazione e recapito dell'istanza

L'istanza di partecipazione, in formato Pdf, unitamente ad un unico file compresso (**Allegati.zip**) che raggruppa tutti gli allegati trasmessi, dev'essere predisposta a firma del legale rappresentante del soggetto proponente e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità, e dev'essere indirizzata a: Fondazione "Torri e tonnare del Litorale Trapanese", Piazza Vittorio Veneto n. 1, 91100 Trapani (TP) e dovrà essere recapitata ESCLUSIVAMENTE attraverso Posta Elettronica Certificata (PEC) da inviare al seguente indirizzo: gactrapani@pec.it

L'istanza di partecipazione, completa della documentazione, dovrà pervenire entro e NON oltre il 5 Giugno 2020 alle ore 10:00.

7.2 Selezione delle proposte progettuali

A seguito dell'istruttoria formale per l'ammissibilità delle istanze, le candidature pervenute saranno esaminate da una Commissione di Valutazione formata da tre componenti, nominata con delibera del CdA della Fondazione "Torri e tonnare del litorale trapanese"., che valuterà le candidature pervenute e attribuirà un punteggio, con un decimale, sulla base dei criteri riportati nel capitolo 9 (Criteri di selezione delle candidature), tenendo conto del punteggio minimo di **Punti 20** richiesto per

l'inserimento a ciascuna candidatura per l'inserimento nella graduatoria di merito. Sarà selezionata la candidatura che avrà conseguito il punteggio maggiore.

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Istanza di partecipazione, indirizzata alla Fondazione "Torri e tonnare del litorale trapanese" e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, nella quale si indicano:

- il nominativo del referente per il progetto, indicandone i riferimenti di contatto (Telefono / e-mail);
- il nominativo del responsabile dei servizi informatici, designato a rappresentare il proponente in relazione a tutte le problematiche connesse alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura informatica, indicandone i riferimenti di contatto (Telefono / e-mail);
- La sede legale/operativa del soggetto proponente che lo stesso intende utilizzare per ospitare la parte hardware dell'infrastruttura informatica, precisandone il relativo titolo di disponibilità e relativa scadenza;

Documentazione Essenziale da trasmettere con l'istanza:

- Accordo di partenariato, sottoscritto tra tutti i soggetti aderenti alla sperimentazione, dal quale si evince, tra l'altro, l'elenco dei soggetti partecipanti alla sperimentazione, il ruolo di ciascun partecipante e l'individuazione, tra tutti i soggetti partecipanti, del soggetto proponente, Capofila del Raggruppamento di soggetti partecipanti, abilitato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui alla presente Manifestazione di Interesse nonché alla tenuta di tutti i rapporti con la FONDAZIONE "**Torri e tonnare del litorale trapanese**" ed al quale, è stato conferito potere idoneo a rappresentare tutti i soggetti raggruppati (**Id 1 dei Criteri di valutazione di cui al successivo punto 9**);
- (solo ove pertinente) Atto costitutivo e statuto del soggetto proponente il raggruppamento (**Id 1 dei Criteri di valutazione di cui al successivo punto 9**);
- (solo ove pertinente) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A di Trapani (**Id 1 dei Criteri di valutazione di cui al successivo punto 9**);
- Breve presentazione del soggetto proponente (denominazione, forma giuridica e composizione dell'organo amministrativo) con indicazione del numero complessivo di pescatori operanti settore della pesca artigianale rappresentato e (ove già costituito ed operante negli esercizi precedenti) delle attività svolte nel quinquennio precedente, avendo cura di produrre l'elenco di tutti i progetti e/o iniziative promosse nel periodo di riferimento, riportante, oltre una piccola descrizione, il ruolo ricoperto dal proponente (in proprio, Capoflila di raggruppamento - anche da costituire -), gli anni di realizzazione e l'importo del progetto/iniziativa (**Id 1 dei Criteri di valutazione di cui al successivo punto 9**);
- Relazione di illustrazione della metodologia utilizzata per la selezione degli equipaggi individuati per la partecipazione alla sperimentazione (**Id 2 dei Criteri di valutazione di cui al successivo punto 9**), al quale allegare:
  a) l'elenco dei nr. 10 equipaggi di pescatori professionali (ciascun equipaggio, ad esempio, potrà essere individuato con il nome dell'imbarcazione) che si sono dichiarati disponibili a partecipare alla sperimentazione;
  b) Per ciascun equipaggio dell'elenco, dovranno essere trasmesse altrettante schede, nelle quali oltre a specificare gli estremi del Motobarca utilizzato, si specifica l'armatore dell'imbarcazione e la composizione nominativa e numerica prevista per ciascun l'equipaggio, con evidenza, per ciascuno, dei rispettivi ruoli assegnati. A conclusione delle informazioni fornite in ciascuna scheda, con idonea dicitura, dovrà essere riportato anche l'assenso alla partecipazione alla sperimentazione da parte dell'armatore dell'imbarcazione, corredata di espressa autorizzazione ad installare sul motobarca tutta la strumentazione necessaria alla realizzazione delle attività di

progetto, debitamente timbrata e firmata dall'armatore. La scheda, oltre che dall'armatore, dovrà essere firmata da tutti i componenti l'equipaggio. A ciascuna scheda, dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i firmatari;

- Relazione metodologogica di illustrazione del modello di funzionamento del sistema a regime, con particolare riferimento alla natura di servizi forniti sia alle filiere che agli utenti ed alla previsione di incremento del numero di imbarcazioni coinvolte nel progetto (**Id 3 dei Criteri di valutazione di cui al successivo punto 9**);
- Elenco delle imprese della filiera ittica, suddivisi per categorie (grossisti, pescherie, ristoratori, ecc.) che hanno dato al proponente la propria disponibilità a partecipare alla sperimentazione, con allegate le DSAN attestanti la volontà di ciascuna impresa a voler partecipare alla sperimentazione, sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante e corredate da copia del documento di identità del firmatario in corso di validità e da copia del Certificato di Iscrizione alla C.C.I.A.A., (**Id 4, 5 6 e 7 dei Criteri di valutazione di cui al successivo punto 9**) (successivamente all'aggiudicazione, prima delle stipula delle convenzione con il soggetto proponente, il FLAG si riserva di incontrare le imprese che hanno sottoscritto l'accordo di partenariato, al fine di effettuare verifiche puntuali in merito all'effettiva volontà delle imprese della filiera ittica indicate di voler partecipare alla sperimentazione);
- Curriculum del responsabile dei servizi informatici, anche esterno al proponente, che lo stesso intende coinvolgere (eventualmente anche come docente), nelle successive fasi di progettazione e gestione dell'infrastruttura informatica (**Id 8 dei Criteri di valutazione di cui al successivo punto 9**);
- Copia dell'ultimo bilancio approvato o, con riferimento allo stesso periodo, DSAN con Dichiarazione del Valore dell'Attivo Patrimoniale del soggetto proponente (**Id 9 dei Criteri di valutazione di cui al punto 9**);
- Copia informatica del Disciplinare Tecnico, timbrato e firmato in tutte le pagine per presa visione ed accettazione, dal legale rappresentante del soggetto proponente e dal responsabile dei servizi informatici designato;

9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Si riportano di seguito, i criteri di valutazione delle manifestazioni di interesse.

Id.	CRITERI	Punteggi
1	Coerenza del profilo del soggetto proponente con la natura delle attività da realizzare, valutata in relazione al numero dei pescatori operanti settore della pesca artigianale rappresentato ed alla quantità e qualità delle progettualità realizzate nel quinquennio precedente .. . . . . (Min. 12 punti) Profilo non pertinente: .....0 Punti Curriculum scarso: .....6 Punti Curriculum sufficiente: .....12 Punti Curriculum Buono: .....18 Punti Curriculum Ottimo: .....20 Punti Curriculum Eccellente: .....25 Punti	da 0 a 25
2	Efficacia e trasparenza delle modalità proposte per la selezione dei 10 equipaggi che parteciperanno alla sperimentazione.. . . . . . Metodologia di valutazione: Giudizio di efficacia e trasparenza espresso in relazione ai contenuti del documento di illustrazione della metodologia di selezione degli equipaggi. Giudizio: Scarso . . . . . 0 Punti Sufficiente. . . . . .2 Punti Buono . . . . . 3 Punti Ottimo . . . . . 5 Punti Eccellente . . . . . .7 Punti	da 0 a 7
3	Efficacia della metodologia prevista per la messa a regime del sistema attraverso l'ampliamento del numero di imbarcazioni aderenti al progetto . Metodologia di valutazione: Giudizio di efficacia espresso in relazione ai contenuti del documento "**Relazione metodologica di illustrazione del modello di funzionamento del sistema a regime**", con particolare riferimento alla previsione di incremento del numero di imbarcazioni coinvolte nel progetto. Giudizio: Scarso . . . . . 0 Punti Sufficiente. . . . . .3 Punti Buono . . . . . 4 Punti Ottimo . . . . . .6 Punti Eccellente . . . . . .8 Punti	da 0 a 8
4	Numero di grossisti coinvolti oltre il minimo richiesto (Min. 1) (Max Numero grossisti offerto -1 = 15 punti) NB: Nel caso di una sola proposta il punteggio massimo sarà assegnato solo se il numero di grossisti offerto è maggiore di 1	da 0 a 10
5	Numero di pescherie coinvolte oltre il minimo richiesto (Min. 1) (Max Numero pescherie offerto -1 = 15 punti) NB: Nel caso di una sola proposta il punteggio massimo sarà assegnato solo se il numero di pescherie offerto è maggiore di 1	da 0 a 10
6	Numero di ristoranti coinvolti oltre il minimo richiesto (Min. 1) (Max Numero ristoranti offerto -1 = 15 punti) NB: Nel caso di una sola proposta il punteggio massimo sarà assegnato solo se il numero di ristoranti offerto è maggiore di 1	da 0 a 10
7	Numero di altre imprese ed enti coinvolti Nr. 1 punto ogni impresa, ...(**Max 5 Punti**) NB: Nel caso di una sola proposta il punteggio massimo sarà assegnato solo se il numero di "Altre imprese" offerto è maggiore od uguale a zero.	da 0 a 5
8	Adeguatezza del curriculum del responsabile dei servizi informatici in relazione alla quantità e qualità delle esperienze dimostrate rispetto ai contenuti ed agli obiettivi del progetto. . . . . .(Min. 6 punti) Curriculum non pertinente: .....0 Punti Curriculum scarso: .....4 Punti Curriculum sufficiente: .....6 Punti Curriculum Buono: .....8 Punti	da 0 a 10

	Curriculum Ottimo: .....9 Punti Curriculum Eccellente: .....10 Punti	
9	Valore dell'attivo patrimoniale del soggetto proponente alla data dell'ultimo bilancio approvato, diviso Totale quadro economico (se >1, 15 Punti) x 15. . . . . .(**Max 15 Punti**)	da 0 a 15

La Commissione di valutazione, sulla base della documentazione acquisita, procederà (in una o più sedute), ad attribuire i punteggi a ciascun proponente, il quale, potrà essere ammesso a partecipare alla graduatoria di merito qualora il punteggio assegnatogli dalla Commissione di valutazione risulti **NON inferiore a 20 punti**, di cui, almeno 12 sul criterio di selezione 1 ed almeno 6 sul criterio di selezione 8.

Completata la procedura di attribuzione dei punteggi ai proponenti ammessi alla valutazione di merito, la Commissione di valutazione definisce la graduatoria dei soggetti proponenti, in ordine decrescente di punteggio conseguito. La suddetta graduatoria, sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE "Torri e tonnare del litorale trapanese" per l'approvazione, il quale procederà ad approvare la graduatoria, disponendone la pubblicazione sul sito del Flag. Il soggetto proponente che si troverà al primo posto della suddetta graduatoria, sarà individuato quale soggetto gestore dell'infrastruttura informatica e delle connesse attrezzature.

I soggetti esclusi, entro i primi 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, avranno la facoltà di poter fare osservazioni in merito alla graduatoria con lettera scritta indirizzata alla Presidente del CdA. La FONDAZIONE Torri e tonnare del litorale trapanese, previa istruttoria interna e/o confronto con la Commissione di valutazione, procederà a rispondere per iscritto entro il termine di 15 giorni. Trascorso tale termine senza che pervengano osservazioni e/o richieste di riesame, la graduatoria pubblicata (eventualmente come aggiornata in relazione alle osservazioni pervenute) diventerà definitiva.

Ultimate le procedure di verifica di legge, si procederà con la sottoscrizione della Convenzione, che regolerà i rapporti tra la FONDAZIONE ed il raggruppamento di pescatori selezionato.

Si allega alla presente: Disciplinare tecnico relativo alla Piattaforma informatica.

CAPITOLATO TECNICO

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA INFORMATICA E GESTIONALE

TRACCIABILITA' E OTTIMIZZAZIONE DELLA LOGISTICA TRAMITE SMART RFID

E VENDITA DEL PESCE FRESCO MEDIANTE ASTA ON LINE

Premesse

Fino a pochi anni fa, il consumatore comprava un prodotto alimentare basandosi soprattutto sulla fiducia che riponeva nel produttore o nel dettagliante, fiducia che derivava dalla conoscenza diretta e dall'esperienza positiva sulla qualità dei prodotti, spesso di origine locale, precedentemente acquistati dalla stessa fonte.

La maggiore industrializzazione, il miglioramento dei mezzi di trasporto e l'avvento del Mercato Unico hanno aumentato significativamente la movimentazione e l'importazione dei prodotti ittici, contribuendo a rendere meno certa, se non anonima, la provenienza dei prodotti.

Attualmente il consumatore non acquista più solo dal negoziante di fiducia, ma sempre più spesso nel luogo a lui più facilmente accessibile, o in quello dove trova prezzi più bassi.

Se da un lato questa situazione ha portato a notevoli vantaggi pratici, dall'altro ha aggravato la situazione di mancanza di informazioni precise e complete sull'origine degli alimenti e sulle aziende coinvolte nella filiera del prodotto. Spesso sui prodotti alimentari si trova soltanto il nome dell'ultima azienda della filiera produttiva (trasformatore o distributore), mentre si ignora quasi completamente tutta la "storia precedente" del prodotto.

La difficoltà di identificare in tempi brevi tutte le componenti della filiera che hanno contribuito al prodotto, rallenta fortemente il lavoro degli organismi di controllo. Nel caso di gravi rischi alimentari, tale carenza di informazioni rende la situazione molto vulnerabile quanto a sicurezza alimentare, traducendosi in una generale caduta di fiducia da parte dei consumatori che ne vengono a conoscenza, con riflessi a volte drammatici sul mercato del settore ittico. Questa fiducia può effettivamente essere recuperata garantendo la trasparenza delle informazioni relative alla intera filiera produttiva o "rintracciabilità", strumento di tipo gestionale che si traduce in un aumento della sicurezza alimentare.

La definizione ufficiale di rintracciabilità si trova nella norma UNI 10939: "La capacità di ricostruire la storia e di seguire l'utilizzo di un prodotto mediante identificazioni documentate, relativamente ai flussi materiali ed agli operatori di filiera.

La parola chiave della rintracciabilità sembra dunque essere quella della "trasparenza totale", ovvero la conoscenza di tutte le fasi del processo e di tutti i trattamenti effettuati. Il comparto ittico, in particolare, presenta aspetti di notevole complessità di filiera che rende ancora più necessaria, anche se più difficile, la realizzazione di una piena trasparenza.

Il consumatore è stato raramente in grado di sapere se il prodotto acquistato era pescato o allevato, quando e dove era stato catturato (origine nazionale o estera) o, specialmente nel prodotto lavorato, se era fresco o congelato e decongelato.

Nel settore ittico, pertanto, la rintracciabilità e l'etichettatura del prodotto si presentano come esigenze improrogabili del mercato, se si vuole avere a disposizione l'informazione necessaria per rintracciare in tempi rapidi le partite difettose e se si vuole informare il consumatore, come richiede per alcuni aspetti anche la recente legislazione sulla organizzazione comune dei mercati nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Reg. CE 2000/104).

Anche se esistono delle difficoltà oggettive nelle operazioni per applicare tali strumenti, non deve essere dimenticato che la garanzia che offre un prodotto tracciato, che permette la piena rintracciabilità a monte della filiera, si traduce quasi automaticamente in maggiore sicurezza alimentare e maggiori volumi di vendita.

La rintracciabilità di filiera per il prodotto ittico è già regolata, anche se limitatamente a taluni suoi aspetti, da alcuni decreti legislativi o regolamenti europei, per cui le imprese di pesca e di acquacoltura si sono (o dovrebbero essersi) già mosse nella direzione di un prodotto tracciato.

Qualche spunto lo si ritrova già nel D.L. 30 dicembre 1992, n. 531, attuazione della direttiva UE 91/493/CEE, che stabilisce norme sanitarie applicabili alla produzione e commercializzazione dei prodotti della pesca (quindi per i prodotti non destinati al consumatore finale). Nell'articolo 7 di tale decreto, si indica che ogni stabilimento, ogni nave officina, ogni impianto collettivo per le aste ed i mercati all'ingrosso, per operare deve utilizzare un *numero di riconoscimento veterinario*.

Inoltre, sulla confezione o sul documento di accompagnamento (per i prodotti sciolti) deve indicare:

- il paese di spedizione;
- l'identificazione dello stabilimento, mercato ittico all'ingrosso, impianto collettivo per le aste o della nave officina o nave congelatrice attraverso il numero di riconoscimento veterinario;
- una delle sigle CE, EC, etc…

Soltanto chi ha il numero di riconoscimento può avere scambi commerciali con i paesi esteri, altrimenti può lavorare solo nell'ambito del territorio nazionale.

Per quanto riguarda i controlli per la sicurezza igienico-sanitaria, l'articolo 9 indica che i prodotti ittici devono essere sottoposti a controllo veterinario e ad agli eventuali controlli analitici necessari, effettuati sia dal Servizio Sanitario Nazionale che da Laboratori Autorizzati, prima dell'immissione sul mercato. Una corretta applicazione del decreto potrebbe perciò già rendere possibile la riconoscibilità dei lotti controllati e quindi dello stabilimento di lavorazione e trasformazione autorizzato dal Ministero della Sanità a questo tipo di attività.

Ancora più importante e completa, ai fini della tracciabilità, è tutta la legislazione riguardante l'etichettatura del prodotto alimentare confezionato (D.L. 109/92, modificato dai D.L. 68/2000 e 259/2000, nonché dalla direttiva 13/2000/CE), e quindi anche del prodotto ittico confezionato.

Sul bancone del supermercato o su quello del pescivendolo dovranno figurare sulle etichette dei prodotti confezionati o sugli appositi cartelli per i prodotti confezionati ma venduti sfusi, le seguenti dizioni:

- la denominazione di vendita, comprensiva dello stato fisico (fresco, congelato o surgelato);
- l'elenco degli ingredienti in caso di prodotti misti;
- la quantità netta (peso sgocciolato) o, nel caso di prodotti preconfezionati in quantità unitarie costanti, la quantità nominale;
- le modalità di conservazione e di consumo, completate dall'indicazione della temperatura di conservazione o della attrezzatura richiesta per la conservazione, e l'avvertenza che il prodotto, una volta scongelato, non deve essere ricongelato;
- la data di scadenza;
- il nome o la ragione sociale o il marchio depositato e la sede del produttore o del confezionatore o del distributore;
- una dicitura che consenta di identificare il lotto di appartenenza del prodotto per rintracciare eventuali partite;

- una etichetta nutrizionale volontaria, che, se presente, deve seguire le norme previste per l'elencazione degli altri ingredienti.

Tuttavia una piena rintracciabilità, che va oltre la semplice indicazione del lotto, è prevista soprattutto a livello volontario, in particolare per quelle aziende che adottano un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma ISO 9001:2008.
Relativamente alle modalità di informazione ai consumatori, i regolamenti prescrivono che, a partire dal 1° gennaio 2002, pesci e filetti di pesce, crostacei e molluschi vivi, freschi, refrigerati, congelati, essiccati, salati o in salamoia, possono essere posti per la vendita al dettaglio al consumatore solo se provvisti di etichetta con:
a) denominazione commerciale della specie;
b) modo di produzione ("pescato", "pescato in acque dolci", "allevato"): per le specie pescate in mare lo Stato membro può autorizzare l'omissione del metodo di produzione, a condizione che risulti chiaramente dalla denominazione commerciale e dalla zona di cattura che si tratta di specie pescata in mare (ad esempio sardine, acciughe, sgombri), a meno che ci siano dubbi sul metodo di produzione. Per i prodotti di acquacoltura è facoltà del venditore aggiungere alla dizione "allevato" quella di "prodotto di acquacoltura".
c) zona di produzione: per i prodotti pescati in mare, la menzione di una delle zone di pesca tra le zone FAO.
Anche se lo sforzo per garantire una minima trasparenza sul mercato appare apprezzabile, permane la mancanza di informazioni essenziali per una piena rintracciabilità del prodotto, in quanto non viene riportato il nome della barca o dell'allevamento né la data di cattura. Si ricorda inoltre che, poiché parte della produzione (le piccole quantità) sfugge comunque all'etichettatura, le informazioni dettate dai dispositivi comunitari non assicurano quella completa trasparenza indispensabile in termini di sicurezza alimentare richiesta da più parti negli ultimi anni.

La realizzazione tecnica della rintracciabilità di filiera consiste in una serie ben precisa di azioni da compiere. Innanzitutto occorre definire bene quali sono le aziende coinvolte nella formazione di un certo prodotto (cioè definire il "flow sheet" della filiera).
Ad esempio nel caso del prodotto pescato, occorre individuare bene la barca, il mercato ittico, il grossista/trasportatore, il dettagliante/supermercato coinvolti.
Quindi si individua cosa tracciare, cioè il *lotto*, che altro non è che "una quantità omogenea di prodotto, per la quale è possibile ottenere un numero statisticamente significativo di campioni per valutare le caratteristiche del prodotto, e che deve essere identificato in maniera inequivocabile". Fisicamente, un lotto può essere costituito da un pesce, una confezione, una scatola, un pallet, un container, il contenuto di una pescata, la pesca di un giorno o la produzione di un giorno, etc…, l'importante è che arrivi integro fino al punto vendita, cioè che non sia separato o mischiato con altri lotti o parti di lotto:

- *informazione basilare o fondamentale*: è quella che non dovrebbe mai mancare, cioè la lista delle aziende della filiera, il numero di lotto o ID, la quantità, il giorno ed il luogo di pesca, il giorno di confezionamento;
- *informazione utile*: è quella che è "bene" sapere e riguarda, ad esempio, la % di grasso, il colore, la struttura/ tessitura, ecc… È il tipo di informazione necessaria per la costituzione di un disciplinare di prodotto o di un marchio di qualità;

- *informazione critica*: è quella necessaria nei momenti di crisi e dovrebbe essere resa disponibile nel più breve tempo possibile. Riguarda i pericoli chimici, fisici e microbiologici (Listeria, OGM). È utile per il ritiro del prodotto e per informare il pubblico/consumatore.

Man mano che il lotto passa lungo la filiera produttiva, che viene lavorato o trasformato, deve essere sottoposto ad un procedimento di raccolta di tutte le informazioni possibili su questi parametri identificati. Il pescatore dovrebbe raccogliere informazioni sul luogo di pesca, sul tipo di pesca, sulla data di cattura, sulle operazioni a bordo che sono state eseguite (scarico della "saccata", lavaggio del pesce, cernita, incassettamento, ghiacciatura, conservazione). All'asta queste informazioni su ogni lotto dovrebbero accompagnare il prodotto, aggiungendo poi: il nome del mercato ittico, il nome commerciale della specie, la taglia, il peso, la classificazione di freschezza, l'eventuale trattamento subito, la data di vendita all'asta. Il grossista/trasportatore dovrebbe poi aggiungere le proprie informazioni: il proprio nome, l'automezzo utilizzato, il nome del trasportatore, il centro di distribuzione/stoccaggio, l'ora di inizio/fine del trasporto/stoccaggio, l'andamento delle temperature nelle vasche di trasporto e nei magazzini. Infine, il dettagliante (o la grande distribuzione) dovrebbe raccogliere tutte queste informazioni, mettendo direttamente a disposizione del consumatore quelle ritenute più significative, con la possibilità di accedere tramite interrogazione anche a tutte le altre.

Questa capacità, partendo dal prodotto finale, di ritrovare le aziende che hanno contribuito alla formazione del prodotto e alle caratteristiche qualitative del prodotto stesso, è, tecnicamente parlando, la "rintracciabilità" (o *tracing*) della filiera, cioè il procedimento "ascendente". Il procedimento "discendente", invece, cioè la capacità di seguire il tragitto di un lotto di prodotto dalla "nave" alla destinazione finale, con rilascio in ogni tappa di opportune informazioni, viene detto "tracciabilità" (o *tracking*).

Il problema che si pone è come raccogliere le informazioni sul lotto stesso.

Il sistema più semplice è la cosiddetta tracciabilità "push-based" (basata sull'avanzamento dell'informazione) cioè ogni anello della filiera raccoglie la sua informazione sul prodotto, e la "spinge" in avanti, cioè la passa all'anello successivo, utilizzando una etichetta apposta sul prodotto oppure i documenti di accompagnamento (o anche il telefono, il fax, l'e-mail). L'anello finale, cioè quello di vendita, si trova ad avere a disposizione tutta l'informazione ottenuta dagli anelli precedenti. Questo sistema è semplice, ma alla fine si trasmettono dati non utili, il sistema risulta lento e difficoltoso da realizzare in quanto si possono avere perdite notevoli di tempo e documentazione sovrabbondante (con difficoltà di gestione), e c'è comunque la possibilità che, da un anello all'altro, molta dell'informazione vada perduta.

L'altro sistema, tecnicamente più complesso, è la "tracciabilità pull-based" (basata sulla raccolta dell'informazione), nella quale i dati, anziché essere trasmessi all'anello successivo della filiera, vengono conservati in un database, connesso alle singole aziende, che possono in ogni momento risalire alle informazioni necessarie.

La situazione ottimale sarebbe quella di inserire il database in una rete telematica (Internet), in modo che l'informazione possa essere accessibile al pubblico, oltre che agli operatori.

Si tratta di un tipo di tracciabilità assai veloce, sicura (per l'accesso al database c'è il controllo dell'utilizzatore, con un sistema di decriptazione delle firme), che però richiede l'utilizzo di standard comuni (come un numero ID di lotto "globale", valido per tutte le aziende) e che ha naturalmente costi elevati. Inoltre, se per il metodo precedente le tecnologie sono molto semplici (basta riempire una etichetta o un documento), in questo occorre l'utilizzo di mezzi informatici, di codici di identificazione complessi, di software specifici. Lungo la filiera, infatti, ogni azienda deve essere in grado di estrarre,

immagazzinare, aggiornare e salvare elettronicamente i dati riguardanti la qualità del prodotto; specifici software devono registrare i dati e spedirli ad un ricevitore. Il tutto deve essere eseguito in modo rapido, semplice ma sicuro, usando le piattaforme tecnologiche attuali.

Da un punto di vista tecnologico è essenziale l'utilizzo di un giusto identificatore dei lotti, che, per velocizzare il sistema, non dovrebbe limitarsi ad un semplice codice o serie di numeri, ma dovrebbe essere costituito da uno strumento a lettura immediata. I più semplici sono sicuramente i codici a barre, che, tramite lettori ottici collegati ai database di raccolta dati, possono dare una risposta in tempo reale rispetto alle proprietà del prodotto in questione. I codici potrebbero essere posti sulla confezione finale di vendita al dettaglio, sulle "unità commerciali", cioè le confezioni di prodotti multipli, oppure sulle "unità logistiche", cioè i lotti stessi. Identificatori ancora più complessi, ma ancora in fase sperimentale, sono i cosiddetti "Radio Frequency Identifiers (RFID)": si tratta di piccoli dispositivi elettronici formati da un chip ed una antenna, che possono contenere essi stessi tutti i dati riguardanti il lotto in questione. Un ulteriore identificatore, le cui informazioni sono facilmente leggibili sia da smartphone/tablet che dispositivi compatibili, è il Quick Response Code, in forma abbreviata QR. Si tratta di un codice di tipo bidimensionale (codice 2D) a matrice costituita da moduli neri disposti all'interno di uno schema a forma quadrata. Il tipo di identificatore non è chiaramente evoluto come gli RFID, ma ciò che può renderlo "appetibile" è la facilità di produzione "on-demand" a costi contenuti. Pensando alle imbarcazioni, ai loro spazi ristretti, all'esigenza di dover gestire le prime informazioni della filiera direttamente a bordo, fa si che la creazione immediata del dato virtuale e fisico tramite etichetta, diventi una vera e propria esigenza. In questo scenario un identificatore QR, creato per mezzo dei dati trasmessi da un semplice dispositivo e stampato su carta sfruttando una piccola stampante in dotazione, incrementa notevolmente il valore aggiunto al processo di tracciabilità, rendendo immediatamente applicabile un'etichettatura a bordo con costi relativamente contenuti e facilmente consultabile da dispositivi ormai largamente diffusi. Naturalmente, la prospettiva di poter impiegare dispositivi smartphone e tablet (aziendali e non) per la creazione del dato filiera, fa si che il maggior sforzo richiesto, affinchè tutto sia sincronizzato, è la progettazione di un'architettura software affidabile e scalabile. Si pensi in questo caso ad un'app mobile ed un software di gestione ed analisi dei dati provenienti da più terminali, il tutto affiancato da un hardware "bridge", ponte di collegamento "mare-terra" per la trasmissione ed elaborazione dei dati direttamente dalle imbarcazioni verso un sistema centralizzato più complesso.

In questo modo i dati della filiera dovranno essere gestiti in due step, uno di tipo base proveniente dalle imbarcazioni e l'altro più evoluto per la generazione di report/statiche specifiche, gestione della logistica ed asta on-line.

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica, dovrà essere strutturata e presentata in modo tale da argomentare e chiarire le soluzioni tecniche e procedurali che l'offerente si impegna a porre in essere per l'implementazione del servizio, in relazione a ciascuna delle seguenti Macro-attività:

1. Stesura protocollo per etichettatura del pescato a bordo;
2. Processo di etichettatura e work flow digitale;
3. Configurazione della sensoristica e delle attrezzature per la memorizzazione semiautomatica e la comunicazione delle informazioni del pescato;
4. Definizione della banca dati ed implementazione portale asta on line;

5. Gestione e coordinamento dell'attuazione della commessa.

In fase di presentazione dell'offerta tecnica, l'offerente dovrà evidenziare oltre le procedure e le tecnologie che intende adottare per la realizzazione di ciascuna Macro-Attività, anche l'esperienza dallo stesso maturata negli ultimi 5 anni nell'attuazione di commesse simili, che dovranno essere documentabili (contratti, fatture, ecc.) e puntualmente richiamate nel documento di presentazione dell'offerente, ai fini del riconoscimento del requisito della capacità tecnica dell'offerente

Si riporta di seguito una descrizione relativa ai contenuti di ciascuna delle 5 Macro-attività sopra elencate:

1 Stesura protocollo per etichettatura del pescato a bordo

L'offerta dovrà prevedere la stesura di un protocollo univoco per la corretta etichettatura del pesce a bordo (sia fresco che congelato a bordo). In particolare dovranno essere presi in considerazione gli aspetti connessi alla tipologia di informazioni ambientali rilevabili automaticamente da sensori a bordo e quelli che i pescatori devono inserire tramite facili, intuitive ed ergonomiche interfacce per l'archiviazione delle informazioni sul pescato.

Inoltre, dovranno essere individuati i sensori che si presume dovranno essere esistenti a bordo, unitamente a quelli da inserire opportunamente ed il loro corretto utilizzo.

La programmazione di questa attività dovrà essere necessariamente realizzata mediante l'utilizzo di metodologie partecipate che consentano di coinvolgere i destinatari finali del servizio, nr. 10 pescatori della Piccola pesca artigianale, i quali, parteciperanno all'iniziativa singolarmente e/o in raggruppamento e che saranno individuati a cura del Committente (FLAG TRAPANESE) a mezzo di specifica procedura di evidenza pubblica (Manifestazione di interesse a prendere parte alle attività di progetto).

2 Processo di etichettatura e work flow digitale

Sulla base del protocollo ottenuto nella precedente attività dovranno essere programmate, direttamente a bordo, dei test di applicazione e di archiviazione e trasmissione delle informazioni a terra.

In quest'attività è previsto il reperimento e l'archiviazione delle informazioni di dati ambientali in modo automatico tramite sensori installati a bordo (imbarcazione, coordinate GPS, tipologia pesce, quantità, temperatura di cattura, temperatura di conservazione, data, orario).

Tutte le informazioni (dati di filiera) dovranno essere create direttamente dal personale a bordo per mezzo di un'app installata e configurata all'interno di dispositivi mobili (smartphone e tablet) in dotazione dell'equipaggio.

In particolare l'attività dovrà illustrare secondo quale procedura si intende conseguire l'obiettivo di etichettare le casse di pesce attraverso un sistema di codici QR. Lo scopo è quello di apprendere, secondo l'offerta tecnica presentata, come si intende informatizzare il flusso di informazione nel commercio del pesce (fresco e non), oggi realizzato con mezzi manuali (carta, telefono, fax), costosi sia in termini monetari che di tempo. L'etichetta utilizzata dovrà riportare una serie di dati che possono essere letti tramite scanner QR sfruttando una semplice fotocamera in dotazione al proprio dispositivo mobile. Nell'etichetta dovranno essere indicati: la specie, la qualità del prodotto, il trattamento, il tipo di conservazione, la temperatura di conservazione (ad es. 0°C), le taglie (ad es. 2,5-3 kg), il numero di pezzi per unità, la data di produzione, il peso netto. Inoltre, ai fini della rintracciabilità del prodotto, si dovranno indicare anche: il nome dell'imbarcazione, il nome

del fornitore, il numero di lotto, il numero di pallet, il codice EAN (della confezione), il codice SSCC (dell'unità logistica, ossia il pallet).
L'uso dell'etichettatura per mezzo dei codici QR dovrà semplificare la gestione e la logistica del pesce e rendere possibile la trasmissione automatica dei dati più importanti.

3 Configurazione della sensoristica e delle attrezzature per la memorizzazione semiautomatica e la comunicazione delle informazioni del pescato

In relazione alla presente attività l'offerente deve chiarire secondo quali modalità intende procedere all'installazione e opportuna configurazione a bordo di tutti i sensori necessari per una generazione automatica e memorizzazione delle informazioni direttamente sul natante al fine di consentire una precisa e puntuale etichettatura del pescato.

È prevista la possibilità di installare un dispositivo hardware, a basso consumo energetico e di dimensioni ridotte, al fine di ospitare al proprio interno l'esecuzione di un sistema adatto agli scopi. Tale sistema metterà a disposizione le funzionalità necessarie per la raccolta dei dati sul pescato e filiera provenienti dai dispositivi mobili a bordo, il tutto sfruttando una connessione thetering Wi-fi o Bluetooth. Ulteriori funzionalità da illustrare saranno la ricezione delle richieste di stampa etichette, reportistica di facile consultazione tramite touchscreen incorporato al dispositivo hardware e trasmissione delle informazioni dall'imbarcazione verso una piattaforma remota di raccolta ed elaborazione dati. Per effettuare l'invio remoto dei dati, ciascun dispositivo hardware dovrà essere equipaggiato di una SIM dati in grado di sfruttare una connessione dati Long Term Evolution (LTE).

Tutti i dati raccolti dalla piattaforma dovranno essere utilizzati per l'aggiornamento in tempo reale del sistema di asta on-line ed anche per l'elaborazione di ulteriori report e statistiche.

I soggetti interessati all'acquisto del prodotto pescato avranno informazioni precise e potranno fare la loro migliore offerta.
I sensori che saranno installati a bordo sono:

- sensore GPS
- sensore di temperatura
- sensore di profondità
- sensore di peso

Tutte le informazioni raccolte dovranno essere memorizzate nel dispositivo hardware locale al natante ed al momento della pesatura, tramite un semplice click, il pescatore dovrà essere messo in grado in grado di stampare l'etichetta da inserire sulla cassa del pesce interessato. L'etichetta dovrà conservare anche altre informazioni come l'imbarcazione, la data, l'ora, specie di pesce e sarà garanzia del prodotto, per questi motivi seguirà la cassa sino alla consegna, consentendo al ricevente di verificare la tracciabilità del prodotto.
Le informazioni memorizzate nel dispositivo hardware a bordo dovranno essere trasmesse in tempo reale e memorizzate all'interno dei punti di raccolta remoti.

4 Definizione della banca dati ed implementazione portale asta on line

L'offerta tecnica dovrà prevedere la realizzazione di un database che consentirà di memorizzare un numero elevato d'informazioni che potranno essere successivamente analizzate e consentire un monitoraggio della fascia costiera.
Le informazioni minime raccolte dovranno essere le seguenti:

- tipologia di pesce
- luogo di pesca
- quantità pescato
- temperatura del mare
- imbarcazione
- data e/o periodo
- Altro

Tali informazioni potranno essere utilizzati dai vari istituti di ricerca per monitorare il pesce presente in una determinata zona in un determinato periodo dell'anno e osservare se alcune specie si sono spostate verso altre zone o per monitorare la quantità di pesce pescato per tipologia.
Le informazioni inviate dovranno servire contestualmente ad alimentare la piattaforma di asta on line consentendo ai ristoranti, pescherie, rivendita al dettaglio o semplici cittadini di poter acquistare con la migliore offerta del pesce, sapendo sempre la provenienza grazie alla certificazione della tracciabilità del prodotto.
La piattaforma dovrà associare un numero elevato di informazioni come per esempio la data e l'ora in cui è stato pescato il pesce a che temperatura si sta mantenendo, a che ora potrà essere disponibile ma anche informazioni ausiliarie del prodotto come per esempio proprietà organolettiche della tipologia di pesce, ricette, vino consigliato etc.

5 Gestione e coordinamento Progetto (generale e amministrativo)

L'offerta dovrà contenere informazioni precise in merito al personale preposto alla gestione del progetto che sarà chiamato ad eseguire nel corso dell'intero progetto l'attività di coordinamento gestionale e amministrativo indispensabile per conseguire il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il coordinamento generale e quello specifico relativo alle singole attività, dovrà essere espletato mediante l'attivazione di metodologie che cheano momenti di confronto con i pescatori aderenti al progetto oltre che e la costante circolazione delle informazioni tra gli stessi. In funzione delle esigenze e dei risultati ottenuti in corso d'opera, le indicazioni emerse dovranno essere raccolte e riportate ai singoli soggetti partecipanti, in modo da indirizzare le attività a garanzia della coerenza progettuale.
Al termine dell'attività è previsto il raggiungimento minimo dei seguenti risultati:

- Predisposizione della documentazione contrattuale.
- Gestione, organizzazione ed integrazione delle risorse del progetto, al fine di assicurare che l'avanzamento sia in linea con gli obiettivi e le direttive del committente.
- Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa per la predisposizione degli Stati di Avanzamento della commessa..

Risultati attesi

Come tutti i settori dell'agro-alimentare, anche il settore ittico si troverà nei prossimi anni nella necessità di fronteggiare l'attuazione pratica della "rintracciabilità di filiera".

Le grandi catene di distribuzione europee cominciano ad approvvigionarsi esclusivamente dalle imprese di pesca in grado di fornire loro molte informazioni sul pescato (ad esempio i pescatori islandesi), per venire incontro alle esigenze dei consumatori, sempre più attenti ed esigenti sia quanto a informazione che a caratteristiche qualitative. Del resto a livello europeo è previsto un sistema di etichettatura del prodotto ittico che necessità di rintracciabilità, senza la quale ogni etichetta è priva di credibilità.

Molte aziende hanno già sistemi di tracciabilità interna per rintracciare e documentare i propri prodotti, ma non esiste ancora un meccanismo simile per tracciare i prodotti tra le aziende. Eppure tale sistema potrebbe:

- incrementare le vendite dei prodotti o spuntare prezzi migliori (grazie al valore aggiunto delle informazioni fornite);
- stabilire sistemi di etichettatura per il pesce tarati sulle preferenze dei consumatori;
- migliorare la gestione della qualità nella filiera e delle singole imprese;
- ridurre le ispezioni sulla qualità dei prodotti;
- rendere il ritiro dei lotti più semplice nel corso delle emergenze e in situazioni eccezionali;
- ridurre gli sprechi;
- aiutare le aziende a conformarsi ai regolamenti europei;
- aiutare il controllo della qualità;
- differenziare i propri prodotti sul mercato.

È da prevedere che nel nostro Paese l'attuazione di una piena rintracciabilità nel settore della pesca avrà una partenza ritardata e creerà dei problemi. Il sistema è complesso, sia nella gestione che nell'applicazione tecnica, e richiede molto lavoro e molta competenza, nonché disponibilità economica non indifferente soprattutto nelle prime fasi. In aggiunta, la ridotta dimensione media delle imprese di pesca nazionali, diminuiscono le possibilità di avere a disposizione adeguate risorse umane e finanziarie da dedicare alle attività necessarie. Appare comunque una via obbligata investire nella rintracciabilità di filiera, magari ricorrendo a utili forme di associazionismo tra pescatori, organizzazioni di produttori, organizzazioni interprofessionali, da cui deriveranno notevoli vantaggi in primo luogo per la sicurezza alimentare, ma anche per il miglioramento della qualità dei processi interni ed esterni (tra le aziende e tra le aziende e la collettività) ed in definitiva del prodotto.

Fornitura di attrezzature necessarie alla realizzazione di un sistema di tracciabilità, ottimizzazione della logistica e vendita, mediante asta on-line, del pescato fresco.

Nr 10 KIT composti, ciascuno, da

Descrizione	Quantità
Nr 1 Dispositivo Hardware Touchscreen di dimensioni ridotte con unità di elaborazione a 64bit, memoria RAM 1GB+, MicroSD slot, connettività Wi-fi, LTE, BLE e interfacciamento periferiche esterne.	1
Nr 5 sensori • sensore GPS di alta affidabilità e precisione • sensore di temperatura • sensore di profondità • sensore di peso • sensore pH	5
Nr 1 Micro SD Card 32 GB classe 10	1
Nr 1 Sim Dati 4G (per trasmissione LTE)	1
Nr 1 Stampante Termica – Mini Thermal Receipt Printer per generazione QR Code o equivalente	1
Nr 10 Mini Thermal Receipt Printer per generazione QR Code o equivalente	10
Nr 1 Smartphone e Tablet (a bordo)	1

Nr 2 Server dedicato per i servizi Internet composti da

Descrizione	Quantità
Dominio per sistema aste on-line	1
Hosting sistema aste on-line	1
Dominio per il sistema di gestione della tracciabilità di filiera	1
Hosting per il sistema di gestione della tracciabilità di filiera	1

Nr 3 software per la gestione web e app oriented dell'asta on line e della tracciabilità di filiera sia server side che client side composti da

Descrizione	Quantità
Sistema software WEB oriented con pattern architetturale MVC da installare all'interno del web server del dispositivo hardware di gestione dell'etichettatura e raccolta dati a bordo. L'applicazione web oriented deve prevedere lato back-end l'acquisizione ed elaborazione a bordo dei dati relativi al pescato e alla filiera (della singola imbarcazione) e relativa funzione stampa etichetta. L'applicazione deve prevedere altresì un modulo software dedicato alla trasmissione dei dati dall'imbarcazione verso il sistema di asta on-line. Dal punto di vista front-end deve essere progettata ed implementata una GUI	1

user friendly per la visualizzazione delle statistiche e informazioni dei dati raccolti a bordo, che saranno visualizzati per mezzo del display touchscreen	
Sistema software APP oriented per la creazione dei dati di etichettatura del pescato. L'applicazione deve prevedere la lettura dell'etichetta di un qualsiasi lotto di pesce per la visualizzazione dei dati della filiera e gestione della logistica.	1
Sistema software WEB oriented per la gestione dell'asta on-line (con pattern architetturale MVC) per la gestione della vendita del pescato sfruttando i dati acquisiti dalle singole imbarcazioni.	1

In relazione alle caratteristiche delle attività da condurre (come sopra specificate) nonché della natura delle forniture di beni materiali ed immateriali da acquisire, sulla base di un'analisi di mercato condotta online, si reputa il complesso delle attività e delle installazioni descritte potrebbe essere realizzato a partire da un importo a BASE D'ASTA non superiore ad euro 70,000,00, comprensivi dell'IVA, se dovuta.

Tra gli elementi che connoteranno **l'offerta tecnica**, tra l'altro, si terrà anche conto dell'indicazione del **nr. di ore** di disponibilità offerte in relazione al possibile impiego di personale del fornitore in attività di informazione/formazione degli utenti dell'infrastruttura informatica, comprese nell'offerta economica formulata (servizi aggiuntivi).

Tra gli elementi che connoteranno **l'offerta economica**, tra l'altro, si terrà anche conto dell'indicazione del **costo orario** (espresso in Euro,00 / IVA compresa) offerto in relazione al possibile impiego di personale del fornitore in attività di informazione/formazione degli utenti dell'infrastruttura informatica, per la quota di ore eventualmente eccedenti le ore di informazione/formazione incluse nell'offerta tecnica.